



Inf-Ordine

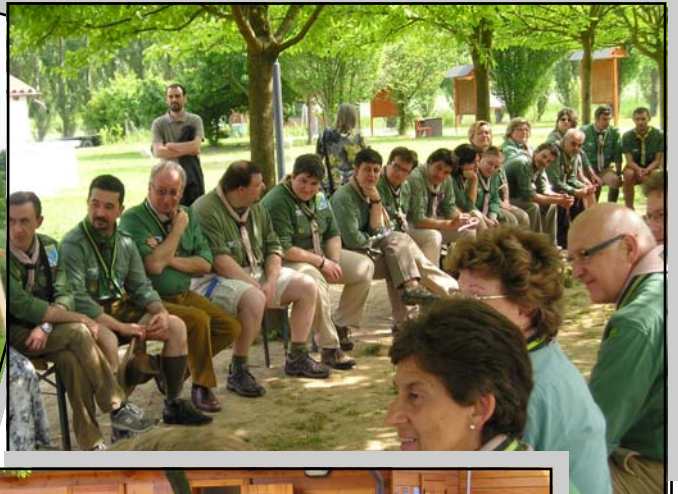


Giugno 2012

- Notiziario interno - stampato in proprio -

Anno 15 numero 82

ASSEMBLEA 2012 - PADOVA



A proposito di “IGNORANTI QUEM PORTUM PETAT NULLUS VENTUS SUUS EST”

L'impressione di imbarazzo è evidentemente diffusa, quando si parla di Walter Bazzano. Solo che io l'ho avuta leggendo lo scritto di cui al titolo.

Sono convinto non da ora che l'operato di ciascuno di noi non sia mai, ad un occhio terzo, esente da errori, arroccamenti, decisioni e prese di posizione discutibili, seppure normalmente compiuti in buona fede e con le migliori intenzioni.

Un giudizio più profondo non può essere l'obiettivo di un "epicedio" (canto funebre in *lode* (!?!)) di un defunto – *dizionario Garzanti della lingua italiana, ed. 1974*) ma può esserlo di un qualche possibile, futuro, Sica, Furia e/o Dell'Oglio che vorranno occuparsi della (povera) storia del nostro CNGEI, ed a maggior ragione non lo si può emettere se non si conosce a sufficienza la storia (scout, in questo caso) della persona della quale si intende parlare.

Se non si sa per esempio che Walter, divenuto Presidente FIS – per delega del sottoscritto, per inciso- ha operato così bene ed in modo così positivo che, al termine del triennio a guida CNGEI è stata la stessa AGESCI a volerlo ancora in tale ruolo, rinunciando al proprio turno di presidenza.

Se si ignora -o si vuole ignorare, non so- che con lui e con l'armonia venutasi a creare in Federazione è stato possibile per l'Ente portare proprie persone qualificate negli Organi Internazionali Scout.

E proprio questa armonia e questo stile di lavoro con l'Associazione sorella, questo rispetto e questa considerazione reciproci sono stati un grande lascito di Walter al CNGEI.

Un'eredità che poi è stata evidentemente da noi non coltivata ed infine dispersa, fino ad arrivare ai minimi termini odierni.

Qui chiudo, ma non posso non commentare lo scritto in sè.

Mi perdonino Francesca e le sue sorelle per l'esempio che vado a fare, ma si tratta, appunto di un esempio che non tocca in alcun modo la grandezza della persona citata.

Immaginiamo chi, volendo "commemorare" il compianto Alberto Savini, avesse scritto –o scrivesse- più o meno così: "io non so niente di cosa ha fatto prima del '76, so solo che nella prima dirigenza eletta dopo l'approvazione del nuovo Statuto si distinse come uno dei più fieri oppositori al cambiamento, arroccandosi dietro il vecchio regolamento tanto che più di un altro dirigente sbottarono contro di lui con espressioni non sempre consone al ruolo. Dobbiamo quindi salutare la dipartita di una persona che in alcun modo ha aiutato il CNGEI (etc... etc...)".

Se anche l'autore di un tale pezzo fosse stato scrittore dalla prosa accattivante e scorrevole o magari anche cultore della lingua latina, il giudizio sullo scritto non potrebbe cambiare: la spazzatura, anche se ben confezionata, sempre spazzatura rimane!

Con questo non voglio dire che lo scritto del Presidente sia spazzatura, ma il vento che lo spinge, certamente al di là delle intenzioni dell'autore, soffia deciso in quella direzione.

E la qual cosa è per me motivo di un doppio dispiacere: per Walter e per Federico stesso.

Guido Corda

p.s. informo che avevo comunicato a Federico che avrei inviato qualcosa ad Inf-Ordine, a questo proposito. Ho poi scelto di non parlarne in Assemblea perché ad uno scritto mi sembra corretto rispondere con un altro scritto. Non tutti i lettori del bollettino erano presenti a Padova.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Carissimi Collare e Cavalieri

siamo di nuovo a guardarci negli occhi per riflettere su quanto fatto e guardare a quando potremo e vorremo fare nei prossimi giorni.

Come ho avuto modo di dire l'anno scorso l'Ordine è vivificato da quanti tra di noi svolgono attività nelle proprie sezioni magari ancora a contatto con ragazzi e ragazze a da quanti prendono parte attiva ai momenti di formazione aiutando giovani a crescere e formarsi in un ruolo meraviglioso. A loro il nostro primo pensiero e ringraziamento.

Giungiamo a questo appuntamento con all'attivo: il convegno sulla Banalità del bene e la collaborazione col Direttore del Centro Studi Scout Eletta e Franco Olivo sulla pubblicazione in ricordo di Alberto Medoro e Antonietta Savini ; con la pubblicazione di "Trifogli sempre verdi" che ha visto impegnate Enrica, Lucia e Isabel; con l'incontro di questi due giorni vissuti assieme al settore Formazione.

Il convegno è stata occasione per riappropriarci sotto l'aspetto umano e scout di due figure significative per il Corpo Nazionale che abbiamo cercato di scandagliare in tutti i loro aspetti, con le loro luci e le loro ombre. Una mattinata intensa e umana. E' stata, però, anche un'occasione mancata in due punti. Il primo nel contatto con la comunità ebraica di Roma che si è mantenuto nei limiti della cordialità nello scambio di telefonate ed email ma non si è concretizzata in un momento di condivisione e il secondo, a mio modo di vedere più grave, con la Sezione di roma e le Sezioni del Lazio.

Erano presenti alcuni Capi del Roma 9 che ci hanno ospitato e alcuni rover che ci hanno rifocillato, alcuni dirigenti locali ma per il resto un grande vuoto umano che mi era stato preannunciato da voci che mi riportavano frasi del tipo "Savini, che cosa rappresenta per noi? Lo celebrino loro!" e dalla totale assenza di una risposta da parte del Commissario Regionale del Lazio. Se per figure come quelle di Alberto e di Antonietta si usa questo metro di giudizio le nostre povere persone saranno accolte dall'oblio prima ancora di eventuali esequie. Rimane la soddisfazione enorme di avere avuto con noi la Capo Scout in carica e il passato Presidente Nazionale nonché la certezza che con le nostre quote la compagnia si pagherà parte della propria estate rover.

La pubblicazione dei medaglioni delle donne insignite del Cavalierato dell'Ordine così come quella a ricordo di Alberto costituiscono non soltanto un contributo al ricordo e alla storia del Corpo Nazionale ma anche, per chi vuole *intus legere* anche spunti di crescita e di stile. Un grazie a chi ha raccolto ed elaborato i testi nonché a Raffaello che è riuscito a dar loro una veste grafica. Ora sta a tutti noi fare in modo che queste come le altre pubblicazioni dell'Ordine e del CSS circolino il più possibile tra giovani, capi, dirigenti e adulti di tutte le Sezioni.

Su questi due giorni non posso, nel momento in cui scrivo, tracciare alcun bilancio. Devo però dire che è stato un traguardo ricercato e inseguito per almeno tre anni. Mi auguro che vi sia almeno un incontro futuro a ruoli invertiti ove cioè ci inseriamo in una cornice di attività gestita e ideata dal settore formazione.

La regione veneto ha vissuto questo nostro incontro rimanendo con noi nella giornata di ieri. Credo che dobbiamo continuare su questo cammino e che ogni nostra attività debba essere radicata in una realtà associativa locale. Il mio animo mi dice che avrebbe un valore incommensurabile se ognuno dei nostri incontri annuali avvenisse in coincidenza temporale e spaziale con un'attività nazionale di branca o di settore oppure in un'attività regionale e di sezione significativa.

Io ritengo che quest'opera di ricordo e di riproposizione faccia parte della natura dell'Ordine e costituisca una sorta di dovere etico: il dovere della testimonianza.

Senza testimoni la storia (qualsiasi storia) non conoscerebbe pagine eroiche e forti e avrebbe cancellato pagine infami e sordide. Le prime perché avvenute nel silenzio e all'oscuro (persone che senza dire nulla hanno rischiato per salvare altri), le seconde perché tutti cerchiamo di nascondere le vicende che ci vedono sotto una luce oscura. Senza il coraggio della testimonianza etnocidi, genocidi, lager, gulag, massacri e sparizioni "non sarebbero mai esistiti".

Come Presidente ho tenuto alcune relazioni e chiacchierate: assieme alla Capo Scout per la regione vento nel settembre 2011, presso il Centro Studi della Regione Sicilia nel febbraio 2012 e per il Cinquantesimo della Sezione di Padova nell'aprile 2012.

Sono state relazioni volte a ragionare sull'attualità dello Scoutismo e su come questo prepari "cittadini di successo" e con valori ideali saldi. Potrebbe apparire contraddittorio questo ruolo di testimone del passato che guarda al futuro. Non lo è e meglio di me lo esprime un filosofo ebreo contemporaneo che per spiegare come il futuro vada ricercato nella Torah e nel Pentateuco usa l'immagine di colui che voga lungo un fiume: lo sguardo è diretto alla sorgente ma ogni remata lo fa avanzare verso la foce.

Permettetemi due ulteriori considerazioni.

La prima: viviamo in un momento di crisi economica che investe tutti i settori e le famiglie dei nostri ragazzi. Spostarsi con automezzi pubblici non è più così economico come un tempo e, questo, necessariamente si abbatte sulle nostre unità. Dobbiamo riuscire a far tesoro di questo: come Ordine abbiamo sempre ritenuto che la gratuità del servizio comprendesse anche la scelta di non ottenere rimborsi spese per eventuali nostre partecipazioni ad attività (altro discorso riguarda gli incarichi associativi continuativi nel tempo). Credo sia la strada giusta. Dobbiamo gestire il bene comune con la stessa parsimonia con cui gestiamo il nostro personale. Prima di indire una riunione o un evento dobbiamo chiederci se sia necessario e se non sia possibile svilupparlo in altro modo. Nelle mie chiacchierate con Commissari azionali due anni fa sostenevo la necessità di poter tenere riunioni in videoconferenza tramite Skype e modernità similari.

Ogni soldo che noi facciamo risparmiare alle nostre sezioni e alla nostra associazione potrà essere speso per i ragazzi che ci sono affidati. Dobbiamo parlare ai nostri giovani capi e ricordargli che B.P. esortava a vedere l'avventura anche in una pozzanghera. Questo non significa pensare a uno scoutismo al ribasso, anzi, significa riportare l'avventura anche nei nostri parchi cittadini e nei terreni agricoli subito al di fuori dei centri abitati.

La seconda: ci accostiamo alle celebrazioni del Centenario e dobbiamo riuscire a dare all'associazione pagine già scritte e voglia di scriverne molte altre. La nostra attività deve essere volta al recupero e alla riproposizione *in primis* di coloro che hanno vissuto da protagonisti le vicende che oggi guardiamo da lontano. Permettetemi di aggiungere alcune considerazioni che nascono da uno scambio epistolare con Chiara Olivo che ci offre innumerevoli spunti di lavoro più che di riflessione.

"Caro Federico, ti ringrazio molto per il cortese invito, ma credo proprio di non aver voglia di partecipare a un incontro che mi ricorderebbe troppo l'ambiente ostile che ho lasciato e che penso sia tuttora diffuso. Tu e Agostino Volta siete le uniche persone, tra quelle ancora attive, che mi hanno rivolto pensieri gentili. A proposito della pubblicazione sulle donne nell'Ordine, spero proprio di non esserci. Avevo pregato Enrica Corradini di farmi visionare se avesse scritto di me. Non avendo più saputo nulla, spero che abbiano rinunciato. Se no, pazienza. Le cose importanti sono altre. Auguro comunque un buon successo all'incontro e a te cari saluti Chiara Olivo"

"Rispetto il tuo pensiero e il tuo sentire. Rimane il fatto che se volessi esserci anche per cinque minuti in qualsivoglia momento, per quello che mi riguarda, è casa tua. La pubblicazione è stata stampata la settimana scorsa. Ci sei anche tu senza che sia stata modificata una parola di quelle che tu hai scritte (compresa la motivazione del tuo abbandono dall'Ordine).

Un abbraccio, Federico"

Io non penso che in questi due giorni Chiara si sarebbe sentita a disagio con noi e, un'eventuale percezione negativa non avrebbe avuto il tempo di sedimentarsi. Così com'è avvenuto per Giuliano la cui presenza ieri è frutto di numerosi contatti epistolari (fortunatamente con poste elettronica) che ha avuto un finale vissuto quasi come una sconfitta di chi doveva abbandonare il Carso per un giorno. Per chi si è allontanato da lungo tempo non è facile il riaccostarsi, il trovare la propria dimensione in un ambiente che si fatica a conoscere e di cui si ha ricordi e percezioni cristallizzati.

Oggi nell'associazione e tra di noi non si vive il clima di barricata. Mi sembra che le ultime assemblee del Corpo Nazionale siano state improntate a votazioni senza colpi di scena e riconteggio delle schede, senza

ricorsi interni o al TAR. Quello che però si percepisce, in onestà faccio mia un'osservazione di altri, è che molti sembrano orientati alla scelta dei propri dirigenti per poi poterli criticare su ogni aspetto e, il più delle volte senza possibilità di contraddittorio.

Oltre che svilente è usurante. Non ritengo sia opportuno, ovviamente, commentare oltre questo aspetto mi limito invece a dire quello che a mio modo di pensare dovrebbe contraddistinguere un Cavaliere di san Giorgio: lealtà e collaborazione. Ognuno di noi ha la facoltà di contribuire alla scelta dei dirigenti del Corpo Nazionale, quindi dei propri dirigenti, partecipando al voto in assemblea di sezione e, qualora delegato, in assemblea nazionale. Una volta che le elezioni hanno dato il proprio responso il nostro compito è quello di metterci a disposizione e collaborare in modo attivo e sincero. Questo significa: essere disponibili al servizio, se richiesto, nonché essere leali nella critica esprimendola in modo fraterno e alla luce del sole.

L'autoreferenzialità che sta uccidendo larga parte delle nostre istituzioni politiche e sociali non deve in alcun modo diventare nostro patrimonio. Le idee devono essere espresse e difese ma devono diventare fatti per consentirci di poter dire che abbiamo compiuto il nostro dovere.

Federico



Ordine Scout di San Giorgio

RESOCONTO DI CASSA

(periodo dal 21/05/2011 AL 18/05/2012)

riporto gestione precedente € **10.631,92=**

ENTRATE

-	1- Impegni	€	2.604,10=	
	2- Attività	€	126,00=	
	3- Vendita materiali	€	130,00=	
	9- Contributi	€	1.400,00=	
	Estinzione libretti a risparmio	€	27,03=	
			<hr/>	
		€	4.287,13=	€ 4.287,13=
				<hr/>
				€ 14.919,05=

USCITE

-	7- Versamento fondo europeo 2011/12	€	300,00=	
	Contributo Sez.Vicenza	€	1.000,00=	
	Contributo CSS	€	1.000,00=	
	6- stampa libri "Trifogli Verdi"	€	2.000,00=	
	Premio Costa 2011	€	300,00=	
	Spese bonifici	€	5,00=	
	5- Postali	€	135,30=	
			<hr/>	
		€	4.740,30=	€ 4.740,30=

AVANZO GESTIONE 2011 € **10.178,75=**

-
-

Padova
20. maggio.2012

Raffaello Simi
(Segr.Tes. OSSG)



Verbale dell'Assemblea Annuale dell'Ordine Scout di San Giorgio

Padova – Parco Fenice, domenica 20 maggio 2012

Oggi, domenica 20 maggio 2012, alle ore 9, regolarmente convocata, si è riunita l'assemblea annuale dell'Ordine Scout di San Giorgio.

Sono presenti i Cavalieri Federico Lunardi (Presidente dell'OSSG uscente), Guido Corda, Enrica Adami Corradini (Consigliere uscente), Raffaello Simi (Consigliere e Tesoriere uscente), Franz Adami, Marco Ambrosetti, Nicola Barbieri, Mariangela Botta, Cesare Corradini, Enrico Corradini (Presidente del CNGEI), Michele Corradini, Luca De Giorgis, Fiorenzo Della Torre, Luigi Delpero, Dorian Guerrieri, Tiziano Mailli, Tommaso Mandato, Cesare Marastoni, Monia Marcacci (Capo Scout), Lucia Mondini Corda, Paolo Pace, Biagio Parascandolo, Marialba Passera, Elena Poppi, Enrico Rossi, Ottorino Tito, Vittorio Travagliati, Ermanno Zappacosta.

Sono presenti per delega i Cavalieri Giuseppina Acerenza (delega Mandato), Barbara Calvi (delega Enrico Corradini), Francesco Casulli (delega Mondini Corda), Cristina Cretti (delega Simi), Francesco Dal Fior (delega Travagliati), Luigi Gargiulo (delega Mondini Corda), Marco Giroto (delega Guido Corda), Riccardo Marzanni (delega Passera), Danilo Ostinelli (delega Della Torre), Franco Paloschi (delega Simi), Isabel Pirani (delega Ambrosetti), Agostino Volta (delega Mandato).

Sono pertanto presenti, ai fini delle votazioni, 40 Cavalieri, 28 presenti fisicamente e 12 rappresentati per delega.

L'ordine del giorno (stabilito dal Consiglio nella riunione del 6 maggio 2012 a Puianello (RE), comunicato ai soci tramite "Inf-Ordine" n. 81 e seduta stante razionalizzato con lo spostamento-sdoppiamento di un punto e l'aggiunta della numerazione), è il seguente:

1. Adempimenti formali
2. Relazione del Presidente
3. Consuntivo di cassa
4. Dibattito sulle relazioni
5. Votazione
6. Presentazione dei programmi dei candidati alla carica di Presidente per il triennio 2012-2015
7. Votazione
8. Presentazione dei candidati all'incarico di Consigliere
9. Votazione
10. Proposta modifica regolamento per eliminazione deleghe
11. Votazione
12. Celebrazioni per il Centenario del CNGEI: attività e forme di servizio
13. Proposte per il bene dell'Ordine
14. Assemblea futura
15. Varie ed eventuali

1. Adempimenti formali

Il Presidente richiede la nomina di un segretario verbalizzatore: propone Nicola Barbieri, che accetta e che è accettato anche dall'Assemblea.

2. Relazione del Presidente

Il Presidente uscente legge la sua relazione (vedi allegato 1). Durante la relazione, rende anche di un carteggio (via mail) avuto con Chiara Olivo.

3. Consuntivo di cassa

Il Tesoriere uscente comunica che il bilancio che va a presentare riguarda l'anno compreso tra la scorsa e l'odierna assemblea, e cioè dal 21 maggio 2011 al 18 maggio 2012. Legge poi la sua relazione (vedi allegato 2). Spiega che, a causa dell'estinzione dei libretti postali e della nuova norma che impedisce di avere su ciascuno di essi più di 1000 euro, si dovrà per l'anno prossimo provvedere a un'altra forma di gestione dei fondi OSSG. Presume la necessità di reperire l'atto costitutivo dell'Ordine, per l'eventualità di aprire un conto a doppia firma del Presidente e del Tesoriere. Si dichiara aperto ad ogni soluzione.

4. Dibattito sulle relazioni

Il Presidente Lunardi dichiara aperta la discussione.

Intervengono sull'ultimo punto toccato dalla relazione del tesoriere Elena Poppi (propone di aprire un conto di deposito), Enrico Corradini (propone di aprire un conto collegato al conto del CNGEI, gestito online dal Presidente e dal Tesoriere dell'OSSG), Tiziano Mailli (riporta la sua esperienza di Tesoriere del Settore Formazione si dichiara favorevole alla soluzione Corradini).

Il Presidente Lunardi si dichiara favorevole alla costituzione di un gruppo di "tecnici", anche a fine assemblea, che cominci ad affrontare il problema per la soluzione più semplice. Ricorda anche che l'OSSG ha pagato la quota di partecipazione dei formatori presenti alla riunione congiunta Settore Formazione – OSSG (informazione non presente su "Inf-Ordine").

Mariangela Botta apprezza la relazione, anche se suggerisce di non vedere una contrapposizione tra adulti esperti (per esempio, i membri dell'OSSG) e i "giovani capi", giacché, in molte realtà (Pistoia, per esempio) i capi non sono per niente "giovani" ma sono adulti over 35 che sono stati avvicinati (o riavvicinati) allo scoutismo. Parlare quindi solo di "giovani capi" è riduttivo, e si deve allargare anche a "meno giovani capi".

Enrica Adami Corradini puntualizza che, come "capi", rispetto a scout più stagionati, sono sempre relativamente più "giovani".

Nicola Barbieri apprezza la volontà di costruire una memoria condivisa anche con coloro con i quali, in tempi passati, si ebbero scontri, anche duri, a causa di visioni diverse dello scoutismo. In particolare, ricorda di avere partecipato, nell'inverno 2011, a una conferenza su scoutismo e volontariato, nell'ambito delle iniziative culturali del Centro "San Domenico" di Bologna, nel quale ebbe modo di incontrare Chiara Olivo e di avere con lei uno scambio di vedute sull'attualità dello scoutismo, in un clima molto collaborativo e disteso. Col senno di poi, si rammarica di non avere divulgato maggiormente l'iniziativa.

Luca De Giorgis conferma questo riavvicinamento, essendo la nipote di Chiara Olivo diventata Commissaria della Sezione di Bologna.

Anche Enrica Adami Corradini rievoca il fondamentale contributo di Chiara Olivo nell'avvio della pratica della educazione nel CNGEI e nell'UNGEI in via di fusione.

Lucia Mondini Corda nota che Chiara Olivo verrebbe all'assemblea come insignita dell'OSSG, in quanto Capo Scout, e quindi non dovrebbe trovarsi "spaesata" più di tanto.

Marco Ambrosetti ricorda peraltro che, a causa di esperienze diverse da quelle descritte fino ad ora, non ha di Chiara Olivo una visione così positivamente collaborativa, per cui si vede costretto a mettere in discussione il clima "buonista" che sembra essersi creato sulla vicenda.

Federico Lunardi precisa che gli sembra che, attualmente, il clima nell'Ente e nell'Ordine, e nelle loro relazioni, non è più barricadiero come forse è stato in alcune occasioni passate. Ci sono certamente ancora degli scontri, o dei diversi livelli di reciproca accettazione, ma si tratta di un clima in ogni caso positivo, di recupero del passato in modo critico. Così è successo nel caso della visita di Luciano Cantini lo scorso anno, che è sortita nel suo rientro nell'Ordine; così succede nella visita di Furio Zuliani quest'anno, che pur essendo impegnato con la Protezione Civile ha voluto passare anche solo per un saluto.

Enrica Adami Corradini precisa che all'origine dei rapporti con Chiara Olivo c'è stato un disguido postale, visto che gli indirizzi utilizzati per i primi contatti (compilazione del questionario per il volume *Trifogli sempre verdi*) erano errati, e quindi i tempi si sono dilatati.

Luca De Giorgis interviene per commentare il ricordo di Walter Bazzano, pubblicato su "Inf-Ordine" n. 81, a firma di Federico Lunardi. Gli pare che quanto scritto sia stato poco dignitoso, in quanto opinioni e ricordi personali non devono offuscare la memoria di una persona che certamente è stato molto di più di quelle opinioni e di quei ricordi personali. In quanto unico articolo presente sulla vicenda, e oltre tutto a firma del Presidente, si sarebbe dovuto essere più prudenti, visto che quanto scritto e il modo in cui è scritto stridono coi nostri principi.

Fiorenzo Della Torre apprezza questa ricerca e questo tentativo di coinvolgimento di ex appartenenti all'Ente e all'OSSG; esorta a proseguire questo cammino intrapreso, che ha grande valore per sanare le ferite della storia del percorso scout dei singoli e dell'Associazione. Sottolinea però che il giorno prima, dopo l'intervento sulla storia della formazione, non si sia fatto nulla. Dato che ha visto che la Formazione era impegnata in un'interessante disamina delle tendenze giovanili da un punto di vista sociologico, nota che forse si sarebbe potuto partecipare congiuntamente. Apprezza anche l'iniziativa editoriale *Trifogli sempre verdi*, anche se correggerebbe la domanda "Ce cosa hai fatto come Cavaliere?" in "Che cosa hai fatto come scout?"

Ottorino Tito pensa che Federico abbia espresso, nel necrologio di Walter Bazzano, il ricordo di una persona con coraggio e convinzione. Non parla male di un uomo, ma parla dei suoi difetti così come glieli ha trovati; ha pertanto scritto la "sua" verità.

Enrica Adami Corradini precisa, in relazione a quanto osservato da Fiorenzo, che essere scout ed essere membro dell'OSSG è certamente la stessa cosa, ma spesso i Cavalieri non svolgono più attività con le Unità, i Gruppi e le Sezioni, e alcuni sono addirittura fuori dall'Associazione.

Paolo Pace afferma che, per scrivere quello che Federico ha scritto su Walter Bazzano, mettendoci la faccia e la firma, ci vuole molto coraggio: si può condividere o non condividere quanto scritto, ma di certo si tratta di uno scritto che va contro il comune sentire che la morte debba necessariamente appianare tutto, e che quindi i necrologi debbano essere per forza orientati a dire solo il bene.

Luca De Giorgis osserva però che Federico non è un socio qualunque, ma il Presidente dell'OSSG, e quindi quando scrive sull'organo ufficiale dell'Ordine dovrebbe sentire una maggiore responsabilità verso un giudizio a tutto tondo.

Tommaso Mandato nota che l'OSSG sta facendo un cammino importante all'interno dell'Associazione per dimostrare che non è una lobby, ma una componente attiva.

Federico Lunardi risponde agli interventi sinora effettuati. Sul recupero di Chiara Olivo, e anche di Giuliano Grassi, il discorso è più ampio, e riguarda il fatto di far percepire che l'OSSG, e le sue riunioni, sono un luogo in cui si può dire, da fratello/sorella scout a fratello/sorella scout, "questa è casa tua". Chi partecipa "fisicamente" è quello che rappresenta, indipendentemente dalla storia che c'è stata. L'OSSG è pertanto un luogo ideale, non tanto fisico o temporale.

Sull'inattività del pomeriggio precedente, Federico ha preferito lasciare un momento libero informale, anche perché non è stato facile coordinarsi con la Formazione per questo incontro e per il momento comune. Per l'OSSG è importante anche solo "trovarsi", mentre la Formazione aveva tempi più stretti, che "personalmente avevo colto essere legati agli imminenti Campi Scuola estivi e misconoscevo vi fosse un intervento di più ampio respiro".

Per quanto riguarda l'epicedio di Walter Bazzano, Federico ammette che ci possono e ci devono essere pareri diversi, e quindi "Inf-Ordine", come organo "aperto", sarà il luogo in cui questi pareri si confronteranno, senza alcuna forma di censura. Riferisce di essersi trovato in una difficoltà estrema, dopo avere visto la notizia apparire sul sito del CNGEI: avrebbe potuto non scrivere niente, e nessuno avrebbe certo criticato. Quello che ha scritto, peraltro, glielo aveva già espresso, in quei termini forti, anche personalmente e direttamente *de visu*, in contesti anche pubblici: "Quello è il mio ricordo e l'ho detto con tutta la lealtà che potevo".

Non essendoci altri interventi, si procede alla votazione sulle due relazioni.

5. Votazione

Entrambe le relazioni sono approvate all'unanimità.

In coda all'approvazione della relazione del Tesoriere, Botta chiede come si alimenterà il conto se sarà riaperto come conto interno al CNGEI; Enrico Corradini risponde che il bilancio dell'OSSG confluirà nel bilancio del CNGEI e che non tutti i conti sono alimentati da quote associative, inoltre suggerisce contatti tra Lorenza Giani, tesoriere del CNGEI, e Raffaello Simi; Tito propone di aprire un conto con firma disgiunta presso Banca Etica (come da lui fatto all'Aquila); Delpero riferisce di un'esperienza con FINECO, piuttosto complessa da gestire; Adami immagina che gestire il conto OSSG all'interno dei conti CNGEI sarà complicato; Lunardi rimanda di nuovo a un momento più tecnico la discussione.

6. Presentazione dei programmi dei candidati alla carica di Presidente per il triennio 2012-2015

Federico Lunardi ringrazia il Consiglio per il lavoro svolto, e ringrazia anche Franz Adami, *past president*, per l'aiuto che gli ha dato. Con i Capi Scout Roberto Cenghiaro prima e Monia Marcacci poi si è lavorato bene, lealmente; qualche problema di reciproca comprensione ci fu invece con Sergio Fiorenza.

I candidati alla Presidenza dell'OSSG sono due: Federico Lunardi e Dorianò Guerrieri.

Dorianò Guerrieri precisa di avere dato una disponibilità nel caso che Federico non si fosse ricandidato: il fatto che si ripresenti lo induce quindi ad annullare la sua candidatura.

Federico ringrazia Dorianò per la disponibilità data nell'incontro del 24 febbraio scorso, e propone alcune linee guida per il suo eventuale futuro triennio. Che cosa serve al CNGEI e all'OSSG? Perché ripresentare la propria candidatura? Per portare avanti la linea iniziata da Franz Adami: quello che l'OSSG è, è nei fatti; l'OSSG non può essere pensato come contrapposto al CNGEI. E i fatti, più che le parole, sono importanti più in una fase di proposizione che di opposizione.

Richiama brevemente il fuoco di bivacco svoltosi il giorno prima, senza tante formalità e molto improvvisato: è stato bello stare insieme anche in quel momento perché questo ha permesso a tutti di conoscere gli altri, nuovi e vecchi scout insieme. Non basta quindi lavorare sull'essere, ma anche sul come si viene percepiti, in base al principio filosofico dell'*esse est percipi*.

Almeno tre linee programmatico-ideali sono pertanto la lealtà fino in fondo, lo svincolamento dell'OSSG da chi lo rappresenta come presidente, l'innovazione nella tradizione. Nella prima rientra l'idea di abolire l'istituto della delega all'assemblea annuale. L'essere presenti fisicamente per dire le cose che si pensano è un valore importante. La delega, come strumento, presta il fianco ad un suo abuso: abbiamo visto morire delle Sezioni CNGEI a causa del comportamento dissennato di certi "signori delle deleghe". Chi non potrà essere presente fisicamente potrà esserlo inviando un suo scritto al Presidente, che si impegnerà a rappresentarlo in sede di dibattito riferendone puntualmente.

Nella seconda linea, si cercherà di non identificare più l'OSSG con il Presidente, anche se spesso questo è capitato, come per esempio nel caso dell'epicedio di Walter Bazzano su "Inf-Ordine": se sul bollettino ufficiale c'è un unico scritto del Presidente, o se ci sono scritti prevalentemente a firma presidenziale, come non identificare l'OSSG con il suo presidente? Anche se sembra che "Inf-Ordine" sia il bollettino del Presidente, non è così e non deve essere così. Occorre quindi maggiore collaborazione da parte di tutti, per esempio, nel caso di "Inf-Ordine", facendo in modo che molti più Cavalieri scrivano, magari curando anche delle rubriche fisse.

Incidentalmente, a questo proposito, Guido Corda comunica la difficoltà di pubblicare su "Inf-Ordine" i suoi annuali studi sull'andamento "demografico" delle 4 principali associazioni scout italiane. Simi spiega che si tratta solo di un problema tecnico, visto che lo studio ha annesse una serie di tabelle che non si riesce in alcun modo ad adattare al formato di "Inf-Ordine". Federico assicura una loro pubblicazione sul sito dell'OSSG, previa contatti con Marco Lombardi per la fattibilità dell'operazione.

Federico riprende e riferisce della terza linea che vorrebbe seguire. Le tradizioni (anche le “istituzioni” tradizionalmente costituite nel tempo) vanno certamente difese, ma in alcuni casi possono e devono anche essere aggiornate. Per il prossimo triennio propone quindi di eleggere il presidente dell'OSSG per 5 anni, e non più per 3. Visto che non si tratta di un lavoro usurante, ogni Presidente è finito, di fatto, per svolgere 2 mandati, per un totale di 6 anni. Avere un Presidente dell'OSSG in carica per 5 anni permetterebbe al Presidente e al Capo Scout del CNGEI di averlo stabile nel momento in cui invece tutte le cariche associative cambiano, una sorta di garanzia per la buona continuità del lavoro associativo. Per quanto riguarda il Consiglio, Lunardi pensa che in esso debbano essere rappresentate tutte le possibili sfaccettature dell'Ordine: consiglieri più giovani e più legati alla vita attiva dell'Associazione, consiglieri più anziani forniti di maggiore esperienza. Pensando non tanto a una gestione collettiva, quanto a una gestione responsabile, si propone di non eleggere più in blocco tutto il Consiglio, ma ogni 3 anni effettuare un ricambio parziale, in modo tale da garantire la continuità. Già in questo triennio a ciascun consigliere sono stati attribuiti incarichi specifici: a Enrica Adami Corradini la redazione di Trifogli sempre versi, a Raffaello Simi la gestione della Segreteria, a Marco Lombardi la gestione del sito. Infine, ci sarebbe anche l'intenzione di ridare vita all'istituzione del “Collare”, non tanto per istituire una sorta di progressione verticale, quanto per dare un nuovo stimolo ai Cavalieri. In questo caso, chi è già stato insignito del Collare (il solo Franz Adami) propone dei nominativi al Presidente, il quale li nomina.

In estrema sintesi, l'OSSG che vuole Federico Lunardi è un ente che è utile al CNGEI, nel CNGEI, con il CNGEI.

7. votazione

Si passa quindi alla votazione a scrutinio segreto: Federico Lunardi riceve 39 voti, 1 scheda bianca. Federico Lunardi è quindi eletto Presidente dell'OSSG per il prossimo triennio 2012-2015.

8. Presentazione dei candidati all'incarico di Consigliere

Si passa quindi alla presentazione dei 4 candidati a Consiglieri, che sono (in ordine alfabetico) Enrica Adami Corradini, Luca De Giorgis, Dorian Guerrieri, Marco Lombardi (assente) e Raffaello Simi.

Enrico Adami Corradini ritira la sua candidatura, ritenendola incompatibile con il fatto che il figlio Enrico è Presidente del CNGEI. Diversi Cavalieri (Nicola Barbieri, Elena Poppi, Lucia Mondini Corda tra gli altri) esprimono il proprio disappunto, notando che con questa rinuncia nessuna donna farà parte degli organi dirigenti dell'OSSG per il prossimo triennio.

Luca De Giorgis intende proseguire il lavoro svolto in questi anni, considerando sempre l'OSSG dentro l'Ente: avendo concluso gli incarichi sezionali, si mette a disposizione per l'OSSG.

Dorian Guerrieri, con spirito di servizio, intende lavorare in continuità con la linea dettata dal Presidente.

Raffaello Simi intende proseguire la collaborazione come Segretario, incarico che svolge da innumerevoli anni.

9. votazione

Si passa quindi alle votazioni, a scrutinio segreto: ciascun Cavaliere può esprimere al massimo 3 preferenze. Lo scrutinio è svolto pubblicamente e fornisce i seguenti risultati: Dorian Guerrieri 39 voti, Raffaello Simi 38 voti, Marco Lombardi 22 voti, Luca De Giorgis 11 voti. Risultano pertanto eletti nel Consiglio dell'OSSG per il triennio 2012-2015 i Cavalieri Dorian Guerrieri, Raffaello Simi e Marco Lombardi.

Il Presidente Lunardi ringrazia sia i candidati sia gli eletti e tiene presente la disponibilità di Luca De Giorgis per eventuali incarichi *ad personam*.

10. Proposta modifica regolamento per eliminazione deleghe

Federico Lunardi propone di abolire le deleghe, a partire dall'assemblea 2013, per valorizzare la partecipazione personale e diretta alle decisioni e per evitare possibili “giochi di potere”. Questo sarebbe un segnale importante anche per l'Ente. Se ciò avvenisse, però, il Presidente si impegnerebbe a far pervenire le relazioni annuali prima dell'Assemblea, in modo tale che anche coloro che saranno assenti possano fargli pervenire degli scritti nei quali manifestano la loro opinione, scritti che il Presidente si impegna a rendere pubblici in Assemblea.

Enrica Adami Corradini si dichiara d'accordo con la proposta, soprattutto per quanto riguarda l'esempio che l'OSSG prova a dare con questa decisione.

Marco Ambrosetti si dichiara invece assolutamente contrario. L'assenza all'Assemblea può essere motivata da ragioni serie, e non esercitare il diritto di delega sarebbe inutilmente penalizzante. Inoltre, gli pare che questa decisione finisca per “etichettare” negativamente gli assenti.

Guido Corda sostiene che abolire le deleghe non significa impedire la partecipazione agli assenti. In questa ottica, si dichiara favorevole all'abolizione delle deleghe.

Nicola Barbieri fa notare che, in questa assemblea, 9 persone hanno, con il loro voto e le deleghe (6 con 2 deleghe e 3 con 3 deleghe), 21 voti, che sarebbero la maggioranza (su 40). Quindi, se ci fosse una loro eventuale intesa luciferina, potrebbero ben decidere le sorti dell'OSSG. Tuttavia, gli pare che non solo questa intesa non ci sia e ben difficilmente ci potrà essere (vista l'assoluta non epocalità delle decisioni da prendere), ma anche che l'abolizione della delega finisca, di fatto, per penalizzare gli assenti. In buona sostanza, si dichiara non del tutto convinto che abolire le deleghe sia una decisione così importante.

Ottorino Tito si dichiara a favore dell'abolizione delle deleghe: un assente può mandare un parere scritto, e il Presidente si è fatto carico di renderlo pubblico, di fatto, non escludendo l'assente dal dibattito.

Tommaso Mandato si dichiara invece contrario all'abolizione delle deleghe.

Federico Lunardi mette allora ai voti le seguenti proposte:

Proposta A: l'istituto della delega viene abolito; gli assenti, adeguatamente informati sull'ordine del giorno dell'Assemblea, possono inviare al Presidente un parere scritto, che verrà reso pubblico nell'Assemblea stessa a cura appunto del Presidente;

Proposta B: l'istituto della delega viene mantenuto, così come è previsto dall'attuale Regolamento.

Federico Lunardi chiede un intervento a favore della proposta A e uno a favore della proposta B. Lui stesso parla a favore della proposta A, riprendendo l'idea dell'*esse est percipi* di cui aveva parlato nella sua relazione: le deleghe sono state certamente usate (sempre in modo corretto), ma da questo momento in poi possiamo farne a meno. Si tratta, per l'Ente, di un segnale molto forte: faccio di tutto per essere presente all'Assemblea, e se proprio non ci riesco manderò il mio parere scritto e i miei fratelli e le mie sorelle scout, e il Presidente, mi rappresenteranno. Così sarà impossibile qualsiasi uso delle deleghe come forma di controllo dei voti e di potere, come in alcuni casi è successo (sezione di Trieste, qualche anno fa).

Marco Ambrosetti si incarica di parlare a favore della proposta B. Prima di tutto, nota che nell'OSSG ci sono persone che, per problemi di diversa natura, riescono a fare poco, e spesso nemmeno ad essere presenti in Assemblea: la delega permette loro di esercitare, minimamente, un diritto di partecipazione. Secondo, la volontà di partecipare, per quanto forte possa essere, a volte può essere vanificata da impedimenti seri e imprevisi: l'esercizio della delega tutela appunto, in questi casi di forza maggiore, una "presenza" effettiva. Infine, l'espressione della persona assente viene meglio sostenuta da una persona fisica presente per delega, piuttosto che da uno scritto che viene letto.

11. Votazione

Si passa quindi alla votazione. La proposta A ottiene 25 voti (20 presenti e 5 per delega), la proposta B ottiene 15 voti (8 presenti e 7 per delega). Passa pertanto la proposta A.

Monia Marcacci commenta l'esito della votazione sottolineando come all'Assemblea dell'OSSG ci siano scout del CNGEI, e che sia molto importante ritrovarsi, anche per loro, in occasioni scout "allargate". Quello che interessa è sia il processo della partecipazione, sia il risultato della partecipazione: alla fine un gruppo di persone in presenza prenderà delle decisioni, tenendo conto di tutto il processo che si è svolto.

12. Celebrazioni per il Centenario del CNGEI: attività e forme di servizio

Prende la parola Enrico Corradini, Presidente del CNGEI. Prima di iniziare la discussione su questo punto all'ordine del giorno, informa tutti i presenti che la scossa di terremoto avvertita alle ore 04.00 ha come epicentro Finale Emilia, che ci sono stati 5 morti a Bondeno; la locale Sezione CNGEI non ha avuto vittime né danni, ma che ci sono gravi danni in generale a molti edifici, che risultano non agibili, La Protezione Civile è già in azione.

Per quanto riguarda le celebrazioni del centenario del CNGEI, Enrico ricorda che queste inizieranno nell'ottobre 2012, 100 anni dopo le prime attività sui Prati della Farnesina, che oggi non esistono più: venerdì 12 ottobre 2012, al tempio di Adriano, in piazza Di Pietra, ci sarà una conferenza stampa nel pomeriggio, con la presentazione del francobollo celebrativo del centenario; sabato 13 ottobre 2012 ci sarà il convegno Interbranca; domenica 14 ottobre 2012, allo Stadio dei Marmi, ci sarà una cerimonia rievocativa.

Sabato 10 novembre 2012, a Roma, presso il Circolo Canottieri "Lazio", ci sarà un convegno storico sui 100 anni del CNGEI, il cui aspetto scientifico sarà curato da Federico Lunardi. Saranno ricordati i 100 anni di vita dell'Associazione, in relazione ai momenti più importanti della società italiana. Il convegno, pur aperto a tutti, è più diretto ad un'utenza "interna".

Sabato 24 novembre 2012, a Roma, al mattino, ci sarà un momento commemorativo al Cimitero del Verano, presso la tomba di Carlo Colombo, fondatore del CNGEI. Poi, nel pomeriggio, inizierà l'Assemblea Nazionale per il rinnovo delle cariche triennali.

Nell'ottobre 2012 o in occasione della Giornata del Pensiero (23 febbraio 2013) si cercherà di organizzare un incontro con il Presidente della repubblica e con i Ministeri patroni.

Sabato 16 marzo 2013, a Milano, ci sarà un convegno su scoutismo e comunicazione, e sui modi in cui lo scoutismo comunica all'esterno il proprio essere movimento; si cercherà di dare una risposta al problema che lo scoutismo è tuttora poco conosciuto dalla maggior parte dei potenziali fruitori dei suoi servizi educativi, e spesso dello scoutismo viene data un'immagine fuorviante. Il taglio del convegno sarà più sociologico che storico, ed è diretto più che altro a un'utenza "esterna".

A chiusura dell'anno del centenario ci sarà il campo nazionale.

Monia Marcacci ribadisce l'idea di sfruttare tutto l'anno scout per le celebrazioni del centenario. Per la Giornata del pensiero 2013, l'idea è di essere presenti e visibili nelle piazze principali delle proprie città. Con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) si sta cercando di ottenere dei momenti di presentazione dello scoutismo nelle scuole. Nel 2013, inoltre, a Napoli, si svolgerà inoltre la conferenza euro-araba. Al campo nazionale saranno presenti i Consigli di Akela di ogni branco, gli esploratori e le esploratrici per il loro tipico "campo nazionale" e i ro-

ver per l'Estate Rover nazionale. Il luogo pensato per l'evento (l'autodromo di Valle Lunga, presso Roma) darà certamente più di quanto ci si può aspettare. Per questo evento, ci sarà bisogno anche della competenza dei Cavalieri e dell'OSSG.

Enrico Corradini informa inoltre che si sta svolgendo un importante lavoro grafico (logo, cartellonistica), che sarà preparato un kit per tutte le Sezioni, che verrà pubblicato un volume storico in due parti e che sarà ripubblicato un volume sugli Organi Centrali del CNGEI.

Federico Lunardi invita il presidente e la Capo Scout a presentare una serie di richieste precise, per mettere subito a disposizione le competenze dei Cavalieri e dell'OSSG.

13. Proposte per il bene dell'Ordine

Di questo punto si è già discusso nei punti precedenti, per cui si passa al punto successivo.

14. Assemblea futura

Per quanto riguarda la data e il luogo della Assemblea 2013, si propone di ritornare al quarto fine settimana di maggio (27-28 maggio 2013); qualcuno però ricorda che forse quella potrebbe essere la data dei Campi Regionali della Branca EE. La scelta della data e del luogo vengono poi demandati al nuovo Consiglio.

15. Varie ed eventuali

Tiziano Mailli presenta il bilancio sociale del Settore Formazione, nella sua seconda edizione. Dice che si tratta di un documento importante, che presenta all'Ente e all'esterno le attività del Settore.

Ottorino Tito comunica che, a nome dell'OSSG, aveva messo a dimore 5 querce, all'Aquila, in ricordo dei 5 soci del CNGEI deceduti a causa del sisma del 2008. Orbene, 3 di queste hanno attecchito, mentre 2 si sono seccate. Chiede quindi il permesso di metterne a dimora altre 2, con fondi personali, sempre a nome dell'OSSG. Tutti approvano l'iniziativa.

Lucia Mondini Corda chiede conto al presidente e al Segretario dei Cavalieri che, non pagando l'impegno o non iscrivendosi più al CNGEI, risultano decaduti dal loro status di Cavaliere, e chiede anche di sapere quanti e chi siano; pone in fine il problema di fare qualcosa per arginare questo fenomeno.

Raffaello Simi risponde che 2 Cavalieri risultano decaduti, mentre 5 non hanno rinnovato l'impegno, nell'anno appena trascorso.

Biagio Parascandolo chiede se non sia il caso di ripubblicare, aggiornati, anche la *Cronaca rievocativa* e *Dieci lustri di vita GEI* di Antonio Viezzoli.

Guido Corda ribadisce la necessità di ricordare a tutti, ma in particolare a chi ha archivi personali significativi, di inviare i materiali e i documenti al Centro Studi.

Monia Marcacci ricorda che questa richiesta è già stata fatta più volte, in diverse sedi istituzionali e non.

Enrico Corradini sostiene che di questo problema possono farsi carico i Cavalieri, facendo pressione a livello locale nelle loro Sezioni.

Marco Ambrosetti informa che a casa ha del materiale sia suo sia di Isabel Pirani, che però è inutile inviare in scatolato in modo disordinato: bisognerebbe inviarlo al Centro in qualche modo già vagliato e selezionato, per evitare accumuli di carte di difficile utilizzo e consultazione.

Enrica Adami Corradini invita i Cavalieri presenti a compilare la scheda per il volume celebrativo *Gigli sempre verdi*, e di inviargliela entro il 30 giugno 2012. Chiede anche la disponibilità di scrivere la biografia di Cavalieri deceduti.

Alle ore 12.15, essendo finita la discussione su tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea è tolta.

Padova - Parco Fenice, domenica 20 maggio 2013

Il Presidente dell'OSSG	Il Segretario dell'OSSG	Il segretario verbalizzatore dell'Assemblea 2012
Federico Lunardi	Raffaello Simi	Nicola Barbieri

BREVE CRONACA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea 2012 è stata un'assemblea diversa dalle altre per svariati motivi: per la prima volta si è potuto svolgerla in concomitanza con un evento associativo importante quale la riunione del settore formazione che ha permesso di avere momenti in comune come l'alza bandiera, la riflessione del sabato pomeriggio e il fuoco di bivacco serale nonché una reciproca conoscenza favorita anche dall'ambiente in cui si è svolta e dalla perfetta organizzazione della Sezione di Padova.



Il sabato pomeriggio si è ripercorso la storia della formazione GEI dalla sua nascita nel 1949 ad oggi grazie ai contributi di Giuliano Grassi, il quale ha intrattenuto i presenti con i ricordi della sua partecipazione ai corsi a Gillwell Park e Cesare Corradini quale ex Commissario Nazionale alla Formazione negli anni '80; nutrita ed attenta la partecipazione.

La sera di nuovo

insieme in un susseguirsi di canti al fuoco e siccome non ci siamo fatti mancare niente alle ore 04,05 della mattina del 20 maggio abbiamo usufruito anche della scossa di terremoto senza aver subito alcun danno se non una sensazione a dir poco sgradevole.

In sostanza un'assemblea caratterizzata da un'atmosfera costruttiva di fratellanza e reciproca conoscenza.

Appuntamento all'anno prossimo nella speranza di ripetere un'esperienza analoga.



Elenco appartenenti all'Ordine

1	ACERENZA VOLTA Giuseppina - Via Brigata Salerno 40/7 - 16147 Genova -	010/3773037		cadupinsori@hotmail.com
2	ADAMI CarloMatteo - Via Carroccio 16 - 20123 Milano	02/89404217	335/383384	
3	ADAMI Francesco - Via Circo 18 - 20123 Milano	02/86451336	335/5985953	adami.francesco@tiscali.it
4	ADAMI CORRADINI Enrica Via Valentini 1—42030 Puianello RE	0522/889593		cecorra@tin.it
5	AMBROSETTI Marco - Via Zambonini 59 - 42100 Reggio Emilia	0522/304074		marcoa@comune.re.it
6	BARBIERI Nicola - Via Roma 18—42100 Reggio Emilia	0522/454861	347/1671830	nicola.barbieri@unimore.it
7	BOETTI Luca - Via M. di Canossa 8 42100 Reggio Emilia	0522/438985		boetti@ifoa.it
8	BOCCHINO Luigi Via R. Stanziale 40 - 80046 S.Giorgio a Cremano	081/7752014		luigi.bocchino@fastwebnet.it
9	BOTTA Maria Angela - V.le A. Righi 53 - 50137 - Firenze		338/2655176	ma.botta@yahoo.it
10	CALVI Barbara - C.so Garibaldi 1—42121 Reggio Emilia	0522/1872038	347/9801614	bcalvi@gmail.com
11	CASULLI Francesco - Via V. da Gama 109/3 - 24045 - Fara Gera D'adda	0363/399968	347/2582615	f_casulli@hotmail.com
12	CENGHIARO Roberto - Via Sicilia 6 - Borgnago di Mira 30034 VE	041/5630543	393/4903907	roberto.cenghiaro@cngei.it
13	CORDA Guido - via Gustinelli 21 24022 Alzano Lombardo	035/510408		gucord@tin.it
14	CORRADINI Cesare - Via Valentini 1— 42030 Puinello RE	0522/889593		cecorra@tin.it
15	CORRADINI Enrico C.so Garibaldi 1 42100 Reggio Emilia	0522/1872038	347/0544196	enrico.corradini@cngei.it
16	CORRADINI Michele - V.le Timavo 85 - 42100 Reggio Emilia	0522/454633		michecorra@studioanzillotti.it
17	CRESTA Mauro - Via Contub. G.B. d'Albertis 11/10 16143 GE	010/515432	347/4012129	mauro.cresta@fastwebnet.it
18	CRETI SIMI Cristina - Loc.Peneto 9/A 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/1972902	cri.bz.ar@gmail.com
19	DAL FIOR Francesco - Via A. Badile 16 - 37134 Verona	045/8402826	340/5884637	francesco.dalfior@gmail.com
20	De GIORGIS Luca Via XXV aprile 20 - 40026 Imola	054/227391	347/5388748	degiorgis@tin.it
21	DEL PERO Luigi - Via 2 Giugno 28/c - 20094 Corsico Milano	02/48022092	333/6408873	luigi.delpero@fastwebnet.it
22	DELLA TORRE Fiorenzo - Via G. Deledda 10 - 22100 Como	031/541279		como@lemarmotte.it
23	FIORENZA Sergio - Via Caracciolo 17 - 80040 Pollena T. (NA)	081/5311489	335/8450175	sergiofiorenza@virgilio.it
24	GIOTTO Marco - Via Alessandria 21/A/12 39100 Bolzano	0471/919413	339/8227042	marco.emilio.girotto@sparkasse.it
25	GARGIULO Luigi - Via Odofredo II n° 39 - 40026 Imola	0542/628636	338/4652754	gargiulo.luigi@hotmail.com
26	GUERRIERI Doriano - Via Elba 13 - 42100 Reggio Emilia	0522/284312	348/6537122	doriano.g@pico.it
27	LOMBARDI Marco - Via P. da Canobbio 37 - 20122 Milano	02/72011927	335/8086588	marco.lombardi@fastwebnet.it
28	LUNARDI Federico - Via Planggen 4 - 39054 Nova Levante BZ		333/2961058	docafgh@yahoo.it
29	MAGGIARI Giorgio - Nuova. panoramica dello stretto - Via Boito - Palazzina A 98100 Messina			
30	MAGGINI Lorenzo - Via Scipione Ammirato 81 50136 Firenze	055/676081	345/3692372	lorenzomaggin@gmail.com
31	MAILLI Tiziano - Via Antonio Panizzi 3 - 42122 Reggio Emilia		349/7881182	tiziano.mailli@gmail.com
32	MANDATO Tommaso Via Madonna del Pantano 170 80014 Giugliano in Campania NA		335/6607496	mandatoma@virgilio.it
33	MARASTONI Cesare - Via Albere 33 - 37138 Verona	045/567632	338/4058609	cesaremarastoni@alice.it
34	MARCACCI Monia - Via di Peretola 252 - 50145 Firenze		346/8734454	monia.marcacci@cngei.it
35	MARZANNI Riccardo - Via Piemonte 10- 24050 Zanica BG	035/671589		riccardomarialba@aliceposta.it
36	MONDINI CORDA Lucia - Via Gustinelli - 24022 Alzano Lombardo	035/510408	339/3144978	gucord@tin.it
37	OSTINELLI Danilo - Via Carlo Cattaneo 2 - 22063 Cantù - CO	031/7073079		
38	PACE Paolo - Via Luchino del Verme 90 - 00176 Roma	06/296670		paolo.pace@comune.roma.it
39	PALOSCHI Franco - Cà Tommaso di sotto 34 - 61033 Fermignano PU	0722/331111	339/5795585	francopaloschi@virgilio.it
40	PAOLETTI Dario - Via Stradazza 57 - 31056 S.Cipriano di Roncade TV	335/6199283		dario.paoletti@studioniero.com
41	PARASCANDOLO Biagio - Via G.Orsi 15/a Parco Grazia 80128 NA	081/3721358	328/8330133	escandolo@mclink.it
42	PASSERA Marialba —Via Piemonte—24050 Zanica BG	035/671589		riccardomarialba@aliceposta.it
43	PICCARDI PierTommaso - P.zza Giotto 13 - 52100 Arezzo	0575/26788	328/1162335	ptpiccardi@interfree.it
44	PIRANI Isabel - Via Zambonini 59 - 42100 RE	0522/304074		ispirani@tin.it
45	POPPI Elena via Roma 18 42100 Reggio Emilia	0522/454861		elena.poppi@unimore.it
46	ROSSI Enrico - Via T.Tasso 9 36100 Vicenza	044/920659	333/6515403	ocirne_vi@libero.it
47	SIMI Raffaello - Loc. Peneto 9/A - 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/9656575	raffaello49@gmail.com
48	SISTO Davide - Via Arpino 119- 80026 Casoria - NA	081/7593148	338/3064076	davis@tele2.it
49	SPYCHER Helene - P.zza Castello 28 - 20121 Milano	02/86462129		
50	TANZINI Maurizio - Via Beruto 12 - 20131 Milano	02/70632466		maurizio.tanzini@tin.it
51	TITO Ottorino - Cas.Post 70 .U.P. succ.1 Centi Colella 67100 L'Aquila		349/4652390	ottorinotito@libero.it
52	TRAVAGLIATI Vittorio - Via F.lli Bronzetti 5 37126 Verona	045/8345781	347/0053552	eliatrava2@yahoo.it
53	VALENTINI Walter - Via F. Morosini 5 - 37138 Verona	045/8340153		
54	VOLTA Agostino - Via Brig. Salerno 40/7 - 16147 Genova	010/3773037	338/6076268	cadupinsori@hotmail.com
55	ZAGAMI Carlo Via S.Paolo 9/C 89125 Reggio Calabria	0965/890324	346/5254062	czagami@notariato.it
56	ZAPPACOSTA Ermanno - Via Tito Speri 20 - 65123 Pescara		338.1816145	ermanno.zappacosta@virgilio.it